

---

OPERE D'ARTE CONFISCATE, RESTITUZIONE ALLA COLLETTIVITÀ E UN PO' DI FASCINO PER IL TRAFFICO ILLECITO. DA **OPEN CARE** A MILANO UNA GIORNATA DI STUDI SUL TEMA



Tra le opere esposte ce ne saranno una serie confiscate per reati finanziari: una carta di Victor Vasarely, un décollage di Asger Jorn; una colonna di Ettore Spalletti e un acrilico di Paolo Scheggi; poi un gruppo di tele confiscate per reati legati alla criminalità organizzata: Morandi, De Pisis, Campigli (nella foto sopra Garden Party, 1958), tutti contraffatti.

Siamo in questura? No, siamo da **Open Care** a Milano, che domani terrà una conferenza che si preannuncia decisamente calda, quantomeno per il tema: Opere d'arte del XX secolo confiscate in Lombardia e relative prospettive per la restituzione di esse alla collettività. Con la cura di Paolo Campiglio, con la collaborazione di Beatrice Bentivoglio-Ravasio e Flora Berizzi.

Un dibattito che muoverà i suoi temi anche dalle normative in materia, ovvero che le opere d'arte provenienti da procedure ablative siano prioritariamente devolute a musei, gallerie, pinacoteche e altri luoghi della cultura, restituendo così alla pubblica fruizione beni privati illecitamente acquisiti. Campiglio, ricercatore di Storia dell'Arte Contemporanea all'Università degli Studi di Pavia, racconterà invece l'analisi e la catalogazione delle opere provenienti dai sequestri, e del nuovo progetto dal titolo Analisi, appunto, che si promette appunto di studiare e valorizzazione il patrimonio artistico confiscato.

Ma il mercato dell'arte è anche quello che attrae, ovviamente, grandi investimenti specialmente come bene rifugio, al pari di oro e mattone, e che contrariamente ai beni immobili riesce ad assicurare anche grande prestigio: ecco un altro motivo per cui il settore è divenuto preda di personaggi senza scrupoli e ambito privilegiato per traffici illeciti e operazioni di riciclaggio, difficilmente arginabili e intercettabili da parte delle autorità, e per questo particolarmente cari agli asset criminali.

Insomma, oltre a vederne delle belle nel vero senso della parola, sarà un momento di confronto e di cultura intorno a un aspetto oscuro, e decisamente affascinante, del mondo dell'arte contemporanea. La giornata inizia alle 10, al civico 10 di via Piranesi.

<http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=47995&IDCategoria=204>

---